

- **Oggetto:** PARTONO LE ISCRIZIONI ALLE GPS 2026-2028
- **Data ricezione email:** 23/02/2026 11:45
- **Mittenti:** Unicobas Scuola Livorno - Gest. doc. - Email: postmaster@unicobaslivorno.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** postmaster <postmaster@unicobaslivorno.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** postmaster <postmaster@unicobaslivorno.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
DOC SU Iscrizioni a.s.26-27.pdf	NO			NO	NO
news 23-2-2026.pdf	NO			NO	NO

Testo email

UNICOBAS Scuola & Università

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

PARTONO LE ISCRIZIONI ALLE GRADUATORIE PROVINCIALI

PER LE SUPPLENZE PER IL BIENNIO 2026-2028

DOMANDE DAL 23 FEBBRAIO AL 16 MARZO

Il Mim ha pubblicato l'Ordinanza Ministeriale relativa alle procedure di aggiornamento e rinnovo delle graduatorie provinciali per le supplenze per il biennio 2026-2028 ([O.M. 27 del 16/2/2026](#)) con i relativi allegati (vedi la pagina dedicata alla GPS 2026/28 sul sito del MIM).

Le GPS saranno utilizzate per supplenze annuali (31 agosto) e sino al termine delle attività didattiche (30 giugno). Contestualmente verranno aggiornate anche le graduatorie di istituto per le supplenze brevi e temporanee.

La presentazione delle istanze sarà possibile a decorrere dalle ore 12:00 del 23 febbraio alle ore 23:59 del 16 marzo.

Per poter accedere alla compilazione della domanda è necessario possedere le credenziali SPID o quelle CIE, oltre a essere abilitati al servizio "Istanze online". L'istanza può essere raggiunta dall'indirizzo www.miur.gov.it, seguendo il percorso Argomenti e servizi>Reclutamento e servizio del personale scolastico>Graduatorie provinciali di supplenza oppure direttamente all'indirizzo <https://www.istruzione.it/polis/Istanzeonline.htm>.

Queste sono le principali novità rispetto alla precedente edizione:

- **Il cosiddetto “ripescaggio”** che permette a chi non ottiene subito una sede nel turno in cui viene coinvolto di poter essere richiamato nei turni successivi, sempre in relazione alle sedi espresse. Questo grazie alle ripetute condanne per incostituzionalità subite dal MIM negli anni precedenti.
- L'utilizzo degli spezzoni pari o inferiori a 6 ore per costituire posti orario da assegnare.

- Semplificazioni per il completamento, sia da GPS che da graduatorie d'istituto.
- **La decadenza dalle GPS del biennio 2026/2028, per coloro che non fanno in questa fase l'aggiornamento o il trasferimento e neanche successivamente presentano l'istanza per la scelta delle 150 sedi.**
- Per l'accesso alla seconda fascia di sostegno è richiesta la maturazione del triennio su posto di sostegno nel relativo grado entro l'anno scolastico 2024-2025.
- **Ci sarà un inasprimento della sanzione per chi non accetta una supplenza assegnata da GAE o GPS per cui si verrà esclusi per tutto il biennio dalla partecipazione alle ulteriori fasi di assegnazione da GAE o GPS nonché dalle supplenze al 31/8 o al 30/6 da GI, si potranno ottenere solo supplenze brevi da GI.**
- Ci sarà ulteriore inasprimento della sanzione per abbandono del servizio, con l'impossibilità di conseguire qualsiasi tipologia di supplenza per l'intero biennio di vigenza delle graduatorie.
- **Non potranno più essere nominati supplenti per assenze temporanee fino a 10 giorni in tutta la scuola secondaria.**

Inoltre possono inserirsi con riserva in I fascia GPS i docenti che frequentano percorsi abilitanti ed i percorsi di specializzazione sul sostegno a condizione che il titolo sia conseguito entro il 30/6/2026. La riserva sarà sciolta nel periodo dal 15 giugno al 2 luglio.

E' anche possibile dichiarare contratti in essere al fine di maturare servizio oltre la chiusura delle istanze entro i termini previsti per lo scioglimento della riserva.

Per il biennio 2026/28 le certificazioni informatiche sono valutabili solo se rilasciate da enti accreditati da Accredia (restano validi i titoli già valutati);

Se l'aspirante presenta solo la domanda delle 150 sedi, senza presentare la domanda aggiornamento/trasferimento/permanenza resta inserito nelle GPS e GI per il biennio 2026/2028, mantiene il punteggio già attribuito e resta nella stessa provincia.

Per qualunque necessità i docenti possono rivolgersi al servizio di consulenza dell'Unicobas Scuola presso la nostra sede regionale di Livorno in via Pieroni 27. Per appuntamenti in presenza o telefonici telefonare al n° 0586 210116 dalle ore 9 alle ore 12. La consulenza è riservata agli iscritti o a chi si iscrive all'Unicobas.

ISCRIZIONI 2026-27: ORIENTARE L'ORIENTAMENTO

Le iscrizioni al prossimo anno scolastico stanno per concludersi, ma Ministero e Ufficio scolastico regionale non smettono di imperversare. Il 31 gennaio il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico della Toscana, il neo insediato Luciano Tagliaferri, funzionario di massima fiducia del ministero, nominato anche con specifiche funzioni dato il commissariamento dell'USR toscano in seguito ad alcuni mancati tagli, invia una comunicazione ai Dirigenti scolastici degli Istituti superiori della regione esortandoli caldamente a sostenere le iscrizioni per i percorsi 4+2 e quadriennali.

Dichiarandosi insoddisfatto dell'andamento delle iscrizioni e sollecitando esplicitamente i Dirigenti a incrementare i percorsi quadriennali, il Direttore Tagliaferri assicura che sarà possibile far partire, per questi percorsi, classi anche con numeri bassi, fermo restando l'organico complessivo. Il che, tradotto, significa: autorizzare in deroga classi di quadriennale anche con numeri molto bassi, tanto il tutto viene compensato dalle classi pollaio che saranno fatte, più di sempre, sugli altri indirizzi. Un endorsement smaccato e deprecabilissimo da parte di chi dovrebbe assicurare in modo omogeneo tutte le opzioni previste dall'istruzione pubblica, nel massimo rispetto del diritto allo studio.

È noto il giudizio negativo di Unicobas sui percorsi 4 + 2 e sui quadriennali, che rappresentano una contrazione di offerta formativa, una perdita di posti di lavoro e un ingresso pesante del mondo dell'impresa all'interno della scuola. L'utenza ha riconosciuto i limiti di questo percorso, avviato stentatamente due anni fa in via sperimentale e mai realmente decollato.

È proprio questo fallimento che si cerca di arginare con interferenze improprie chiedendo ai Dirigenti scolastici di "orientare l'orientamento" e assicurando deroghe che non funzionano mai quando si tratta di salvaguardare classi da accorpamenti o di garantire un numero contenuto di alunni per classe per poter

accogliere studenti in situazione di handicap. Invitiamo i Dirigenti a respingere qualsiasi condizionamento, invitiamo le commissioni orientamento delle scuole superiori, così come tutto il personale, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni di orientamento.

Istituti tecnici: iscrizioni al buio

Sempre in tema di iscrizioni, altra perla, stavolta ministeriale. Insieme al 4 + 2 infatti era stata approvata nel 2025 la riforma degli istituti tecnici. Una pesante ristrutturazione che stravolge l'istruzione tecnica abbattendo il monte ore del curriculum: 99 ore in meno sull'area di istruzione generale nel biennio; 231 ore complessive in meno nell'ambito matematico e scientifico; taglio delle ore di italiano nell'ultimo anno; anticipo della formazione scuola - lavoro alla seconda classe. Un gigantesco taglio per lasciare campo libero alle aziende e asservire l'istruzione alle esigenze dell'impresa. Un gravissimo danno per l'istruzione tecnica.

Al danno si aggiunge l'imbroglio. I nuovi quadri orari delle singole discipline dei curricoli che dovranno decollare il prossimo settembre infatti non sono stati ancora resi ufficiali. Le scuole hanno condotto in questo periodo le attività di orientamento basandosi perciò sui vecchi quadri orari. Le famiglie non sono state correttamente informate e iscriveranno i loro figli alle future classi prime con la convinzione di avere un orario che poi non sarà quello. Una vera vergogna. Perché non solo abbiamo a che fare con la volontà di distruggere l'istruzione pubblica, ma anche con l'arroganza di chi impone processi di pesante ristrutturazione del sistema scolastico senza nemmeno curarsi, per ignoranza, incapacità e cialtroneria, di pensare alle necessità organizzative e alle tempistiche attuative di ciò che vuole imporre.

Mandiamoli a casa.